



Fino al 7 novembre la riapertura di una Biblioteca senza libri, andati distrutti, che celebra i 70 anni di gemellaggio tra Parigi e Roma

I quaranta artisti che espongono alla mostra *Hypothèse de lecture* hanno la importante missione di riempire con le loro creazioni il vuoto librario della Biblioteca di Trinità dei Monti, causato dall'esercito francese che, stabilitosi nel convento nel 1798, distrusse o vendette circa 9000 libri custoditi in loco.

L'architetto belga Olivier Goethals ha progettato per l'occasione un'«architettura fantasma» ispirata ad una biblioteca, privata della quintessenza della sua connotazione fondamentale, i libri.

L'ingresso è gratuito ma il visitatore non troverà nessun libro ! Il restauro dell'edificio è durato oltre 20 anni e permette di ammirare uno dei più belli soffitti lignei della Capitale con decorazioni riconducibili d'Andrea Pozzo o ai suoi allievi. Il decoro rappresenta la gloria di San Francesco di Paola, affiancato da ritratti di Minimi famosi e dallo stemma dei re di Francia.

La biblioteca in passato era frequentata dai padri minimi francesi tra i quali figuravano filosofi, teologi, scienziati di ogni tipo, botanisti, musicisti.



Finta cupola di Andrea Pozzo nella chiesa di sant'Ignazio a Roma